

«Il Festival, una risorsa per la città»

Chiusa la settima edizione, Nicola Pellicani rilancia e pensa a una nuova tensostruttura per gli eventi



POLITICA IN PIAZZA

Alberto Francesconi
MESTRE

«La sorpresa più gradita? Il pubblico che di giovedì pomeriggio ha gremito piazza Candiani per il primo incontro su Dostoevskij». Il segno, spiega Nicola Pellicani, segretario dell'omonima Fondazione che ha promosso i cinque giorni del Festival della Politica, dell'interesse del pubblico per una manifestazione che ormai, aggiunge «ha valenza nazionale, come Pordenonelegge o il Festival della filosofia di Modena».

Il bilancio conclusivo del Festival della Politica giunto alla sua settima edizione è di 40 eventi distribuiti in cinque giorni con 90 relatori coinvolti. La risonanza dell'evento è andata ben oltre i confini metropolitani:

lo dimostrano i dati sui contatti rilevati dai social media della Fondazione Pellicani: la pagina facebook del Festival ha registrato quasi 300mila contatti, 100mila quelli su Twitter. E se per alcuni protagonisti come Massimo Cacciari o Ezio Mauro il pienone in piazza Ferretto era previsto, a stupire sono gli appuntamenti di nicchia che hanno portato il pubblico nella nuova piazzetta Toniolo, in piazzetta Battisti, al centro sportivo Montessori di Chirignago o al parco di Catene. Chi se li fosse persi può accedere al canale You Tube del Festival dove sono disponibili le registrazioni integrali degli incontri ospitati in questi giorni.

«Quest'anno - spiega Pellicani - ci siamo misurati per la prima volta con il maltempo che ha condizionato la giornata conclusiva e in parte quella di giovedì, tanto da indurci a pensare, per il futuro, a una logistica più

idonea». Quantomeno a una seconda tensostruttura in grado di ospitare al meglio la rassegna. Un appello a quanto pare diretto agli sponsor istituzionali ma anche al Comune, che pure ha sostenuto anche questa edizione della manifestazione. «Anche quest'anno - aggiunge l'organizzatore che ringrazia lo staff e i volontari che hanno collaborato alla manifestazione - le giornate del Festival si sono rivelate una formidabile occasione di rivitalizzazione del centro di Mestre. È la dimostrazione che l'utilizzo degli spazi pubblici per eventi di carattere culturale rappresenti il modo migliore per rianimare la città, in particolare il centro, sempre più svuotato di persone e funzioni». Sгно che la politica, e le grandi tematiche che hanno caratterizzato questa edizione, stanno a cuore della gente più delle polemiche quotidiane di partito.

© riproduzione riservata



FESTIVAL Piazza Ferretto gremita per l'incontro con Umberto Galimberti

ON LINE

Migliaia di contatti
anche sui social media

